

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015, annualità 2025-2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

CONSIDERATA l'adesione dell'Istituzione scolastica alla Rete delle Scuole che promuovono la Salute per la diffusione di comportamenti e buone pratiche orientati al benessere delle studentesse e degli studenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano; si dà indicazione di studiare una riformulazione in senso quantitativo, quindi misurabile, utilizzando la rappresentazione di grafici, la parte relativa ai traguardi che riguardano i risultati scolastici ottenuti e le competenze chiave europee.
2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. favorire la stesura di convenzioni e accordi di rete tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
 - b. partecipare alle iniziative proposte nel territorio;
 - c. coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
 - d. sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
 - e. sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
 - f. implementare le possibilità offerte dall'adesione alla "Rete delle scuole che promuovono la salute", tra cui una vasta gamma di progetti, in collaborazione con le USL delle diverse province, con particolare riferimento, per quanto riguarda il nostro Istituto, alla provincia di Arezzo;
 - g. coinvolgere le associazioni che favoriscano l'imprenditorialità, quali Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, in modo da implementare i rapporti tra la scuola e le realtà produttive del territorio, per fornire ampia scelta, agli studenti e alle studentesse neodiplomate, relativamente alle possibilità lavorative;
 - h. intensificare le relazioni con gli ITS, per poter garantire agli studenti e alle studentesse un'istruzione superiore di qualità, alternativa all'Università;
 - i. sulla base della L. 121/2024, che rende non più sperimentale ma ordinamentale la riforma della Filiera tecnico- professionale, ovvero il cosiddetto "4+2", concertare, insieme agli Enti locali, obiettivi comuni,

come il rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro, attraverso la possibilità di accedere, alla fine dei quattro anni di istruzione, a due anni di ITS Academy, ovvero a un quinto anno di scuola che consentirebbe l'ammissione all'Università.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti, per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate relative all'anno scolastico 2024-2025: 1) nelle prove di italiano e matematica, i risultati ottenuti dagli studenti e dalle studentesse si pongono un po' al di sotto dei parametri di riferimento, anche rispetto ai dati di confronto regionali. 2) gli esiti delle prove di italiano e matematica hanno risentito, di riflesso, delle problematiche verificatesi durante la situazione pandemica; 3) esiste una sensibile variabilità tra le classi, dovuta, in massima parte, alla disparità dei risultati stessi all'interno dei diversi indirizzi, con particolare riferimento alle classi dell'indirizzo economico sportivo; 4) alcune classi seconde, in controtendenza, hanno raggiunto risultati molto positivi sia in italiano che in matematica; 5) le classi quinte, in generale, si sono distinte positivamente nelle prove di lingua inglese; 6) si denota un flusso piuttosto marcato tra alunni in entrata e uscita, quindi va ridotto il fenomeno dei trasferimenti da e per altre scuole, rilevante in particolare nel primo biennio; ciò causa, infatti, dispersione tra gli studenti, soprattutto all'interno del settore economico.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ **commi 1-4:**

- per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, soprattutto in italiano e matematica, sulla base delle priorità evidenziate nel RAV, si prevede l'attivazione, grazie alle ore di potenziamento nelle suddette discipline, alle ore di disponibilità e alle ore eccedenti dei docenti, di sportelli di recupero, grazie ai quali gli studenti e le studentesse possono efficacemente migliorare i loro apprendimenti; ciò va unito al lavoro costante degli insegnanti nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, quali la flipped classroom, il peer to peer, il debate; per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, si prevede l'utilizzo di mediatori culturali, che possano limitare il disagio, soprattutto linguistico, di una parte degli alunni e delle loro famiglie; nel piano si prevede, altresì, di implementare il curriculum di educazione civica, di aumentare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva: ne è un esempio il progetto cui la scuola ha aderito per il prossimo anno scolastico, "Paideia 2030-percorsi educativi alla cittadinanza globale", in collaborazione con altre istituzioni scolastiche della Toscana, sostenuto dall'Università degli Studi di Firenze; si intende, inoltre, perseguire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in particolare la Provincia, ma anche il Comune, con il quale si prevede una progettazione condivisa soprattutto in materia di imprenditorialità, attraverso l'Ufficio STIL (Servizi Territoriali per l'Inclusione Lavorativa), che mira a inserire nel mondo del lavoro alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali.

➤ **commi 5-7 e 14:**

Nel piano, si prevede di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, così come attraverso l'implementazione delle certificazioni linguistiche, in particolare per quanto riguarda gli indirizzi "Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Turismo"; per quanto riguarda il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, si rimanda al punto sui commi 1-4, nonché ai risultati delle prove standardizzate INVALSI; nel piano di prevede di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: l'istituto parteciperà, infatti, ad alcuni progetti proposti dall'Ufficio di Ambito Territoriale, "Progettazione 2025/26 Ed. alla Legalità - Tavolo Provinciale Legalità e Sicurezza"; inoltre, da anni il nostro Istituto partecipa, in particolare per quanto concerne l'indirizzo economico, al progetto "Fisco e legalità", promosso grazie alla collaborazione di docenti ed ex docenti di economia aziendale. Per quanto riguarda il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, considerando il numero cospicuo di studenti atleti di alto livello, presenti in modo particolare nell'indirizzo tecnico economico sportivo si prevede, nel piano, la partecipazione degli studenti e delle studentesse, ai diversi progetti messi in campo dal dipartimento di scienze motorie, come ad esempio il progetto "Arezzo cuore scuola", l'uso del defibrillatore, i progetti che prevedono uscite di più giorni, come il progetto neve o la scuola di vela, da anni all'interno dell'offerta formativa dell'istituto; si prevede, altresì, di implementare la progettualità afferente all'uso dell'intelligenza artificiale, che si lega allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; ciò si lega, in particolare, alle nuove "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche" (DM 166/2025). Per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, oltre ai progetti PEZ previsti in collaborazione con il comune di Arezzo, si prevede nel piano attenzione ad ogni progettualità proposta nell'ambito dell'inclusione scolastica, con l'aiuto dei referenti per l'inclusione e del team per il bullismo e per il cyberbullismo. Infine, per quanto riguarda l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, in collaborazione con il CPIA di Arezzo, il piano prevede di attuare corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita, in particolare nell'ambito dell'amministrazione, di una infrastruttura digitale, hardware e software, efficiente, innovativa, ma soprattutto al riparo di un possibile data breach.

Sarà perfezionato un piano di intervento mirato a potenziare l'utilizzo e le funzioni del server dell'istituto, che, negli ultimi anni, è teso a mettere a disposizione di docenti e studenti uno spazio utile alla conservazione e condivisione del materiale didattico, e costituisce, per il personale amministrativo uno spazio di lavoro agile ed efficiente. Nel prossimo triennio si cercherà di visionare i fornitori, in modo tale da avere un unico punto di riferimento, per quanto concerne il server stesso e le sue funzionalità. Si provvederà a perfezionare un piano di intervento che renda più efficiente e fruibile l'infrastruttura di rete della sede di piazza della Badia.

L'adozione di politiche di sicurezza mirate eviterà usi fraudolenti della rete informatica e garantirà che gli utenti non accedano a contenuti vietati.

Compatibilmente con le risorse disponibili, le residue attrezzature informatiche obsolete dovranno essere sostituite al più presto con altre al passo con i tempi.

➤ **commi 10 e 12**

Il Piano dovrà prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per la sicurezza e per conoscere le tecniche di primo soccorso; a questo proposito, l'istituto promuove, nell'ambito del progetto "Arezzo cuore", seguito in particolare dal dipartimento di scienze motorie, le Olimpiadi di BLS e ha, in programma, l'organizzazione di corsi, rivolti sia agli studenti che al personale, sull'utilizzo del defibrillatore. Ciò rientra nel piano di formazione annuale previsto per il personale scolastico.

➤ **commi 15-16**

Il piano, in relazione ai commi succitati, promuove iniziative per prevenire la violenza di genere, che contrastino episodi di bullismo e cyberbullismo, potenziando il team per il bullismo, promuovendo un tavolo tecnico periodico, organizzato dai referenti per il bullismo insieme alla commissione a ciò preposta; sono previste anche iniziative di formazione, in particolare attraverso la Piattaforma Elisa, messa a disposizione dal MIM, che eroga corsi per i componenti della commissione, così come per la Dirigente scolastica.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano Annuale dell'Inclusione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 si danno le seguenti indicazioni:

- il Piano Annuale per l'Inclusione, proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio dei docenti, con delibera 2/9 del collegio docenti del 17/06/2025, è allegato al PTOF di cui è parte integrante;
- il piano dovrà prevedere, altresì, un lavoro congiunto tra referenti dell'Inclusione e segreteria didattica, per arrivare all'elaborazione del PEI on line, secondo le linee guida tracciate dal DI 153/2023 riguardo al nuovo modello di PEI.

6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, attraverso la creazione di un team per la candidatura all'accREDITamento Erasmus 2027–28. Oltre a ciò, il piano prevede: la nomina di un referente Erasmus interno al team; la ricerca e l'analisi di progetti- modello; il potenziamento della comunicazione e disseminazione delle esperienze Erasmus, la costituzione formale del Team AccredITamento Erasmus entro l'a.s. 2025–26; le attività che si proporranno coprono una pluralità di tipologie formative (certificazioni linguistiche, progetti europei, mobilità studentesca, soggiorni all'estero, gemellaggi, collaborazioni universitarie) e si rivolgono a studenti di diversi anni e indirizzi, con il coinvolgimento attivo di numerosi docenti del Dipartimento. Le

attività, anche quest'anno, riflettono quanto effettuato nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano, eventualmente previa revisione, volta a renderli sempre più chiari e definiti. Si prevede una revisione del Regolamento di istituto, in virtù della nuova normativa sull'uso dei cellulari, ma anche in riferimento ai viaggi di istruzione. Si prevede, inoltre, di estrapolare dal Regolamento di istituto una Direttiva per la vigilanza, da affidare al personale scolastico.
8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti; è previsto uno sportello di supporto psicologico per gli studenti e le studentesse, per un totale di 100 ore annue, da distribuirsi secondo criteri di maggiore urgenza, via via individuati dai docenti dei consigli di classe, in collaborazione con gli alunni e le loro famiglie; sarà inoltre predisposto, a cura del referente del bullismo e dell'annessa commissione, uno sportello, cui parteciperanno i docenti che lo richiederanno, nei limiti del monte ore a loro disposizione, "Il prof. ti ascolta", destinato agli studenti e alle studentesse che ne facciano richiesta.
9. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), si fa riferimento, al momento, alla nuova normativa sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, ovvero alle "Linee guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" del 09/08/2025.
10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
11. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione a suo tempo approvata dal Collegio dei docenti, entro il 19/12/2025, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clara Tortorelli

Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate



CLARA
TORTORELLI
24.10.2025
09:05:30
GMT+02:00

